

LETTERE DALLA FORTEZZA BASTIANI

Analisi approfondite sulla crisi politica che ha tagliato fuori Salvini. «Ma il tappo alla barca l'ha tolto lui»

Il Conte bis tirerà verso sinistra

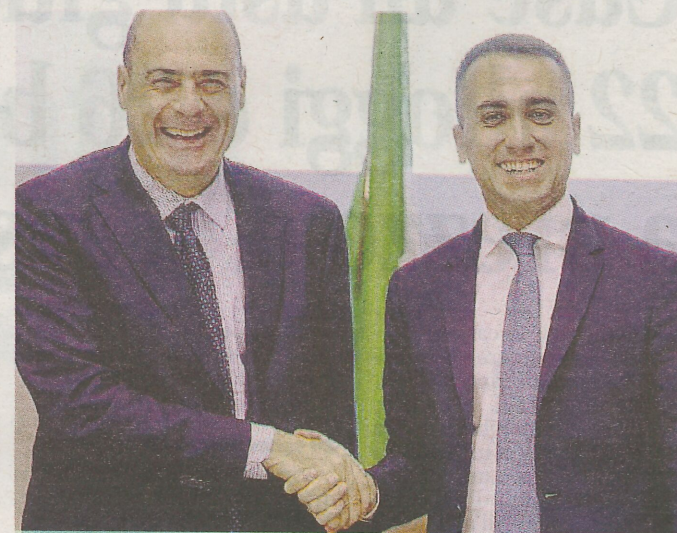
Se non ci saranno sorprese questa settimana nascerà il nuovo esecutivo PentaDem

VERCELLI (fbb) Se non ci saranno clamorose sorprese, sempre possibili in politica, questa settimana nascerà il Governo Conte Bis. Personalmente sono convinto che alla fine M5S e PD riusciranno a trovare la quadra per formare una squadra di Governo e il relativo programma. Ne sono convinto perché le motivazioni dei due partiti sono fortissime e li spingono a superare odi e differenze. Quali motivazioni? Il 90% dei parlamentari non vuole tornare a casa, con scarsissime probabilità di essere rieletti, e tutti e due i partiti hanno la ferrea volontà di colpire Salvini. Il punto di svolta di questa crisi è stato il discorso del leader della Lega a Pescara, quando il Capitano ha liquidato l'esperienza del Governo Gialloverde e nelle interviste successive al comizio ha chiesto il voto subito per avere "pieni poteri". Proprio quella richiesta di "pieni poteri" è la molla che ha fatto scattare la volontà del M5S di fargliela pagare e ha motivato il PD e le sue parole (che quando gli si parla di "pieni poteri" vedono il fascismo in agguato) a superare l'odio per il Movimento di Grillo. Vi ricordate il film "I due Colonnelli"? Nel celebre dialogo tra il maggiore nazista Kruger ed il colonnello Di Maggio, interpretato da Totò, il tedesco afferma solenne: "Badate colonnello, io ho carta bianca" e Totò gli risponde "E ci si pulisce il culo!". Questa è la reazione tipica degli italiani di fronte alle sbruffonate: Salvini ha chiesto carta bianca e... Il Governo nascerà e sarà un Governo di Sinistra. Perché alla fine la gran parte della classe dirigente e dei votanti

del M5S proviene dalla Sinistra: ricordate quando Grillo nel 2009 chiese di iscriversi al PD per candidarsi alle primarie? Il progetto originario di Grillo e Casaleggio era proprio quello di scalare il PD dall'interno e quando non gli è stato permesso hanno scalato la montagna dall'esterno con la creazione del M5S, nato per portare via gli elettori delusi a Bersani, Renzi & C. Il Governo nascente avrà un merito: metterà fine alla guerra decennale tra i due partiti, che andranno a governare insieme, una guerra che ha avvelenato la scena politica italiana fondando le campagne elettorali sul disprezzo e sul tentativo di annientamento politico dell'avversario. Il momento catarattico sarà quando il Senatore Renzi passerà sotto il banco del Presidente del Senato e dirà "Sì" al voto di fiducia al Governo Conte. Fino a un mese fa se ve lo avessi scritto vi sarebbe sembrata fantapolitica: ora diventerà realtà. I miei tre lettori non badino al dibattito rabbioso in corso nel Centrodestra che cerca di spiegare come stia per nascere un Governo non legittimato "dal Popolo". Sono tutte balle. Era innaturale, invece, l'alleanza tra M5S e Lega, nata dal tradimento di Salvini consumato nei confronti di Berlusconi e Meloni che avevano corso con lui in campagna elettorale con un unico programma, per poi essere abbandonati come un cane in autostrada grazie alla firma del mitico "Contratto di Governo" e dei posti da Ministro offerti al Carroccio dai grillini. Il Governo Conte Bis sarà legittimo come quello precedente e come tutti quelli che lo

hanno preceduto. La Costituzione non è mai cambiata: la Prima, Seconda e Terza Repubblica sono invenzioni giornalistiche per dire che sono cambiate le facce. Siamo sempre una Repubblica parlamentare e la Costituzione è quella del 1947. In sostanza il primo e il secondo partito scaturiti dalle urne nel 2018 si accorderanno per formare un Governo: tutto normale. Non si vota ogni anno con il variare dei sondaggi e se si guardano i risultati delle Europee si vede come il blocco di Sinistra equivalga sostanzialmente a quello di Destra. Il blocco di Sinistra, perché da questa settimana il M5S entra a tutti gli effetti nell'area di Centrosinistra dove potrebbe diventare un partner formidabile per il PD, aprendo alleanze inedite e scenari fino ad ora mai esplorati. Tutti danno per scontato che Salvini vincerà le prossime regionali, ma se l'alleanza di Governo funziona Sinistra e M5S insieme possono vincere in tutte le Regioni e tutti i Comuni. I grillini con questa alleanza conquistano la centralità della scena politica e non sono destinati ad estinguersi come qualcuno dice, dopo aver preso contatto con la realtà ed essere diventati un partito a tutti gli effetti. Fatta fuori l'ala "caltro" del Movimento, capeggiata da Di Maio, tra i Pentastellati ci sono un mucchio di persone serie come Roberto Fico, che provengono dalla Sinistra e hanno le carte in regola per guidare il nuovo processo di convergenza con il PD. In Italia per tradizione se uno sbaglia per non ammettere l'errore invoca il complotto contro di lui. Tenendo

fede alle tradizioni Salvini grida al complotto "Demo-Pluto-Giudaico-Massonico" ordito alle sue spalle dalle Banche, dalla UE e dai poteri "forti". Se mai è esistito un complotto, però, lui ne ha fatto parte. Il tappo alla barca lo ha tolto lui a Pescara senza avere in mente una strategia politica chiara. Il Contratto di Governo mi era sembrato un colpo di genio che aveva impedito al PD e al M5S di dialogare già nel 2018 sotto la pressione del Quirinale, che non voleva nuove elezioni. Salvini aveva impedito che si formasse in Italia un'area omogenea di Sinistra destinata a dialogare in modo privilegiato con Bruxelles. Ma non era stato un colpo di genio del Capitano come pensavo e



non c'era un disegno politico: era stato un caso. Il processo che doveva accadere un anno fa sta avvenendo oggi. Stando al Governo Salvini aveva in mano una pistola con cui nel giro di un anno avrebbe annientato politicamente i grillini e il PD. Con quella pistola il Capitano si è prima sparato in un piede come un coscritto per poi consegnare l'arma al nemico. Non c'è nulla di peggio in politica che avere l'uomo sbagliato nel posto giusto al momento giusto.

lini e il PD. Con quella pistola il Capitano si è prima sparato in un piede come un coscritto per poi consegnare l'arma al nemico. Non c'è nulla di peggio in politica che avere l'uomo sbagliato nel posto giusto al momento giusto.

IL PUNTO DI VISTA DI LUIGI BOBBA

«Svolta e novità sì, ma ora si lavora soprattutto per i giovani e il futuro»

VERCELLI (god) Ospitiamo con piacere un intervento di Luigi Bobba, già sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, relativo al nascente Governo Conte bis. Si tratta di una riflessione ad ampio raggio che verrà pubblicata sulla rivista "Vita", testata specifica del Terzo Settore, e che Luigi Bobba ha voluto condividere con i lettori di Notizia Oggi Vercelli.

D.G.

«Non un governo "contro", ma di novità», ha detto il presidente incaricato Giuseppe Conte. Il segretario del PD ha parlato invece di governo "svolta". In cosa dovrebbero consistere questa "novità" e questa "svolta"? Provo a dare dei nomi precisi per evitare che il politichese scolorisca presto la novità e che sulla "svolta" abbia la meglio il tipico ottimismo italiano. La cifra, il denominatore comune delle cinque proposte che voglio avanzare, è il futuro. Ovvero, le scelte programmatiche non possono essere imprigionate in un asfittico presente e le risorse disponibili (scarse) non debbono essere dislocate unicamente per accontentare le diverse corporazioni o orientate prevalentemente verso i bisogni delle classi degli adulti e degli anziani. Insomma la parola futuro ha dei volti precisi: i nostri bambini (sempre più pochi); i nostri ragazzi (meno istruiti dei ragazzi europei); i nostri giovani sempre più in cerca di un futuro in altri Paesi (circa 120.000 ogni anno partono). E allora proviamo a compiere questa svolta e a giocare la carta della novità su un programma di investimenti emotivi, relazionali, economici e politici avendo come stella polare il futuro.

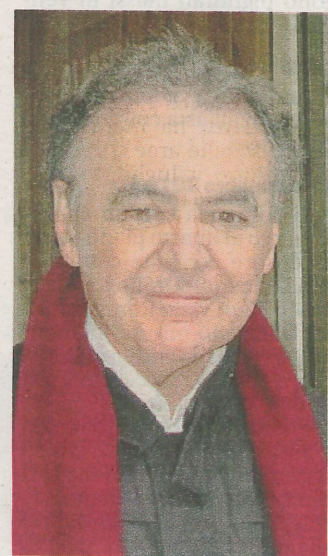
Comincio dai bambini. Sull'inverno demografico del nostro Paese hanno già scritto in molti. L'ombra lunga di un Paese invecchiato porta con sé più paure, meno apertura al futuro, più costi e più chiusura. Serve uno slancio generativo. Non c'è molto da inventare. Basta copiare i nostri cugini d'Oltralpe. Spendono, da più di venti anni, circa il doppio di quanto investiamo noi in politiche familiari e per i bambini. Quoziente familiare o fattore famiglia sul piano fiscale, assegno familiare universale e robuste politiche di conciliazione tra responsabilità genitoriali e lavoro per non penalizzare le donne nella attività professionale: il tutto per un investimento di circa

10/12 miliardi.

Poi, lavoro e formazione professionale per i giovani. C'è un tridente da schierare in campo: contrastare e abbattere la dispersione scolastica oggi vicina al 15%; introdurre una misura shock per facilitare l'ingresso dei giovani nelle imprese azzeccando il cuneo fiscale per tutte le assunzioni di giovani con contratti a tempo indeterminato e definire una regolazione adeguata dei lavori della gig economy attraverso lo strumento del lavoro interinale, come hanno di recente proposto le Acli; infine, triplicare le risorse per il sistema duale sia con l'apprendistato formativo che con gli istituti tecnici superiori. Oggi in Italia, meno del 4% dei giovani consegue un titolo secondario attraverso un percorso duale scuola/lavoro. In Germania sono circa un terzo. Un'operazione di vasta portata sia per evitare che circa il 25% delle posizioni offerte dalle imprese non trovi candidati preparati per ricoprirle, che per poter continuare ad essere la seconda manifattura d'Europa. Costo del tridente: 6/8 miliardi.

Rendere veramente universale il Servizio civile. Negli anni passati il numero dei giovani in servizio aveva sfiorato i 54.000. Quest'anno si è fatto il passo del gambero: poco più di 39.000. Nei prossimi tre anni occorre invece arrivare a 100/120.000 giovani in servizio pari circa alle domande presentate ogni anno. E poi, anziché baloccarci in uno sterile dibattito sul servizio civile obbligatorio, introduciamo già dalla prossima estate un'alternanza scuola/servizio civile. Uno o due mesi per i ragazzi da 15 a 18 anni come palestra di impegno civico e volontario riconosciuti come crediti formativi del percorso scolastico. Un'educazione civica sul campo! E, sull'onda del Corpo europeo di volontariato e solidarietà, la UE doti il programma Erasmus di risorse adeguate per consentire a 500.000 giovani europei di fare un'esperienza di impegno civico e volontario in un altro Paese dalla UE. Così nascerà l'Europa di domani. Costo per queste operazioni: circa un miliardo.

Ancora, sull'immigrazione. Tutte le risorse risparmiate per effetto della drastica diminuzione del numero dei migranti vengano interamente investite per creare "corridoi umanitari" in modo da consentire a chi fugge da



guerre, conflitti, emergenze di giungere in modo regolare e sicuro in Europa. Accanto a ciò, l'Italia non può non considerare il Mediterraneo la sponda sud dell'Europa, mettendo in moto - insieme alla Ue - un piano decennale di aiuti allo sviluppo, di accordi commerciali, di politiche di cooperazione con i paesi che si affacciano sul Mediterraneo e con i paesi dell'Africa subsahariana. Non lasciamo solo al neocolonialismo cinese il privilegio di investire su un continente - unico tra tutti - dove crescono non solo il Pil ma anche gli abitanti. Costo: circa due miliardi, in buona parte fruibili dal fondo FAMI.

Infine - last but not least - il completamento della riforma del Terzo settore. L'80% delle potenzialità e delle risorse della riforma è congelato o non attuato. Ci sono opportunità straordinarie per sviluppare imprese di economia sociale e sostenibile, di rigenerare legami comunitari e di favorire processi di innovazione sociale come risposta ad una domanda di comunità che rimane largamente insoddisfatta o che si rinchiude in derive identitarie. La legge c'è, ma non basta. Serve un nuovo slancio oltreché la messa in opera di tutti gli strumenti operativi e fiscali previsti. Insieme a queste pazienti lavoro di attuazione, forse si rende necessario concentrare le responsabilità e le risorse in unico Sottosegretario della Presidenza del Consiglio in grado di coordinare la molteplicità degli interventi che spaziano dall'economia sociale, allo sviluppo associativo e alla crescita della filantropia. Un modesto incremento - 200 milioni - della dotazione della riforma, sarebbe sufficiente per far decollare il tutto.

Sarà una vera svolta? Con efficaci politiche per i bambini, per i giovani e il lavoro, per il servizio civile, per i migranti e per il terzo settore, si può fare».

Cinema Italia

MOVIE PLANET
Cinemas

CI TROVI IN:

PIAZZA PIETRO PAIETTA NEDO 3/5, VERCELLI

05 Settembre
IT CAPITULO DUE05 Settembre
MIO FRATELLO RICORRE I DINOSAURIFILM MOVIE PLANET
FESTIVAL

WWW.MOVIEPLANETGROUP.IT/FILMFESTIVAL

APERTURE ISCRIZIONE:
www.movieplanetgroup.it/filmfestival

@movieplanetcinemas

@movieplanetmultisala